

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Centro Sportivo Italiano

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00010

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Non camminerai mai solo

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E 13 – E 11 – E 01

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il territorio

Il centro storico di Genova alterna luoghi ristrutturati e/o turistici ad altri i cui connotati consistono in un forte degrado sociale ed urbano.

Dagli ultimi anni '80 il territorio, già caratterizzato da importanti problematiche sociali, è stato sede di massiccia immigrazione e di innalzamento di fenomeni criminali e devianti, benché fortemente militarizzato.

La zona non presenta spazi all'aperto strutturati per lo sport ed il tempo libero. Micro e macro criminalità, spaccio e prostituzione, sono presenti in tutta l'estensione territoriale. La sostituzione di comunità che è avvenuta in questi 20 anni ha provocato la parziale perdita dell'identità comunitaria, con conseguenze gravi per quanto riguarda il senso di appartenenza, il senso di solidarietà e della convivenza, generando nuove barriere di intolleranza ed indifferenza e nuovi processi di stigmatizzazione.

Il tessuto sociale

Il tipo di pubblico che affolla il centro storico genovese è estremamente vario nelle razze, nell'estrazione sociale, nelle età.

Il numero dei ragazzi con procedimenti penali a carico è il più alto di Genova.

L'uso di droghe leggere e di alcolici è diffuso a partire dai 14-17 anni, mentre quello delle pastiglie e della cocaina è frequente e crescente, specialmente tra i più grandi, e si verifica un ritorno all'eroina di cui il consumo sembrava diminuisse.

Non sono rare le situazioni di dispersione scolastica, alimentate da comportamenti eccessivamente repressivi, dalla assenza o disattenzione della famiglia, dalla mancanza di riferimenti adulti che sappiano suscitare fiducia ed affettività. Dopo quella dell'obbligo la scelta della scuola privilegia il tipo professionale ed il lavoro, quasi sempre in nero, è quello in attività collegate all'edilizia. Il percorso scolastico secondario non sempre è portato a termine.

Frequente la disoccupazione.

Soltanto il 20-25% dei bambini/e e degli adolescenti frequenta i centri, molti passano il tempo in strada, alcuni in casa, altri hanno tutta la giornata impegnata. I bambini/e ed i ragazzi/e che frequentano la strada, usufruiscono di un'ampia gamma di possibilità relazionali ma si scontrano spesso nell'intolleranza adulta rimanendo invischiati nelle regole della stigmatizzazione e del non ascolto, che poi sono la stessa cosa.

Giocano dove si spaccia, dove ci si buca, tra degrado e cantieri o vanno alla ricerca di spazi liberati dalla presenza invadente od intollerante degli adulti. Il motivo delle aggregazioni si basa sulle affinità personali e l'amicizia. Il problema principale insieme a quelli di famiglia, scuola, soldi, salute è la noia.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali:

Intervento presso singoli o gruppi di bambini/e ed adolescenti (italiani e non) sostenendoli nei compiti evolutivi, nel superamento dei casi di disagio, facilitandone i percorsi del quotidiano ed il protagonismo sociale, proponendo alternative gratuite per il tempo libero.

Sensibilizzazione degli adulti presenti al fine del coinvolgimento attivo e di non stigmatizzata considerazione nei confronti dell'infanzia, dell'adolescenza, delle razze e delle diversità nella prospettiva di soluzioni di organizzazione e sviluppo solidale della comunità.

Obiettivi specifici:

- creare e rafforzare organizzazione tesa alla costruzione di iniziative/risposte qualitative, flessibili e durevoli
- rafforzare l'intervento di Educativa di Strada
- avviare definitivamente in maniera strutturata le attività presso il Cerchio Sociale Pow Wow
- creazione o continuazione di iniziative sportive, ricreative, culturali, estive, gratuite e di bassa soglia per un sempre maggior numero di ragazzi/e
- aumento della partecipazione popolare nei progetti dell'Associazione attraverso la sensibilizzazione del pubblico adulto verso i problemi giovanili ricercando le connessioni ed il coinvolgimento solidale ed attivo dei gruppi e degli individui presenti
- favorire le aggregazioni, le relazioni, lo sviluppo delle risorse e le alternative al disagio facilitando l'espressione delle domande, delle proposte e delle risorse presenti nel tessuto sociale del territorio
- prevenzione, assistenza e creazione di facilitazioni nei confronti dei gruppi e dei singoli bambini/e ed adolescenti attraverso la proposta ed il coinvolgimento attivo, progettuale, protagonista
- il miglioramento delle collaborazioni con gli altri Enti Pubblici e Privati

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il progetto si articola in più fasi contemplando varie attività strettamente complementari (molte già svolte dall'Associazione Circolo i Caruggi in 15 anni di intervento) e fondamentali per lo sviluppo delle azioni educative e per il raggiungimento degli obiettivi posti all'origine.

Le modalità sono diverse, a seconda del contesto, e sono incentrate sulla **ricerca-azione**, e cioè nel coinvolgimento reciproco con i soggetti sociali incontrati nelle letture delle problematiche e dei bisogni, nella ricerca delle risposte e delle risorse, nell'organizzazione e svolgimento delle iniziative.

Le diverse azioni si riferiscono alla globalità della comunità presente perché forte è la certezza che, per raggiungere risultati e cambiamenti significativi nel lavoro con i giovanissimi, è necessario sensibilizzare e coinvolgere il mondo adulto.

Le diverse iniziative si svolgono **principalmente in strada**, al Cerchio Sociale Pow Wow, e nelle sedi appropriate per quanto riguarda quelle sportive ed estive.

Il Cerchio Sociale Pow Wow oltre che la sede di diverse attività, è interpretato come strumento di ri-elaborazione delle domande e delle risposte ricavate dall'azione di Lavoro di Strada, pratica che ha caratterizzato l'Associazione Circolo i Caruggi dall'inizio dell'esperienza rendendola nota in contesti nazionali ed internazionali.

Il grande numero di attività contemplate non è espressione di onnipotenza e nemmeno saremmo in grado di svolgerle tutte appieno, ma sono fondamentalmente occasione di presentazione di opportunità: sarà infatti compito degli operatori facilitare l'inserimento a livello più profondo di ragazzi e ragazze presso altri Enti maggiormente specializzati nelle diverse specificità. L'occasione della possibilità dell'offerta di una vasta gamma di attività consente, specialmente nella fase iniziale delle relazioni con i ragazzi, l'aumento della conoscenza e fiducia reciproche rendendo salde le fondamenta dei percorsi educativi e la possibilità di scelta tra più indirizzi da parte degli stessi ragazzi/e. Tutte le attività sono offerte gratuitamente.

Lavoro di Strada:

Le uscite in strada coprono l'intero territorio e vedono coinvolti 2 operatori e 10 volontari in diverse fasce orarie, al fine di raggiungere le diverse tipologie di pubblico.

L'attenzione è rivolta a tutti i gruppi sociali presenti mirando a:

- l'incontro con nuovi soggetti non ancora contattati e sviluppo delle relazioni con i ragazzi/e con cui si è già instaurato il rapporto di fiducia reciproca
- il coinvolgimento nelle attività associative
- l'accompagnamento educativo verso le risorse in rete a seconda della specificità dei casi
- la creazione od all'approfondimento delle relazioni e quindi alla ricerca delle storie di vita
- il rilevamento permanente di una mappatura fine dei posti, dei gruppi e delle risorse umane solidali appartenenti alla comunità
- la ricerca, tramite l'azione partecipata degli stessi soggetti sociali, dei bisogni e dei canali di risoluzione
- la sensibilizzazione al coinvolgimento solidale ed attivo ed alle connessioni dei gruppi e degli individui adulti presenti
- la mediazione sociale nei casi di acuta stigmatizzazione
- la provocazione sociale nelle situazioni dominate dell'indifferenza sociale
- l'animazione di tipo creativo in luoghi socialmente depressi
- la sensibilizzazione circa i bisogni e le problematiche emergenti nei confronti della Pubblica Amministrazione

Intervenendo presso:

- i gruppi di pari nei luoghi di aggregazione naturale condividendo con loro i

percorsi del quotidiano secondo modalità di relazione di tipo informale e proponendo disponibilità all'ascolto, attività e facilitazioni in percorsi ricreativi od esistenziali

- la fascia giovanile al fine del coinvolgimento alla partecipazione attiva nelle iniziative, alla valorizzazione del tempo libero ed alla responsabilizzazione
- la comunità adulta ai fini di attivare ed organizzare le risorse solidali nella prospettiva del miglioramento della qualità della vita e dell'attenzione verso i più giovani
- le sedi degli Enti o dei Servizi Sociali coinvolti nella rete istituzionale ai fini della reciproca conoscenza e per disegnare percorsi che dalla strada portino a queste risorse

Periodo dell'intervento: tutto l'anno.

Pubblico interessato: circa 2000 adulti 500 ragazzi/e.

Feste, animazioni e giochi di strada

Il progetto prevede l'organizzazione di piccole feste da svolgere in differenti piazze nel centro storico. Questo tipo di iniziative hanno come scopi: aggregazione, ricreazione e promozione culturale rispetto all'uso degli spazi urbani ed al "vivere il quartiere", il coinvolgimento alla partecipazione degli abitanti, l'incontro tra i diversi mondi generazionali, culturali ed etnici o, semplicemente, tra vicini di casa.

Periodo dell'intervento: autunno, primavera.

Pubblico: diverse centinaia.

Cerchio Sociale POW WOW

Il Cerchio Sociale Pow Wow, inaugurato il 22 dicembre 2001, è, oltre la sede operativa dell'Associazione, la "piazza al coperto" dove potere ri-elaborare le domande e le risposte individuate nel lavoro di strada sul territorio. I locali sono stati allestiti, grazie ai contributi della Fondazione della Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia e della Nazionale Italiana Cantanti, al fine di ospitare diverse attività, gestite direttamente dal Circolo i Caruggi o da altre agenzie educative del territorio, in primis le scuole con cui sono già state avviate più collaborazioni.

In particolare:

- attività di animazione e ricreazione nel doposcuola a favore delle fasce giovanili
- sostegno scolastico
- sostegno legale e sanitario e circa l'orientamento lavorativo
- sostegno nei compiti educativi alle famiglie
- centro di ascolto
- ludoteca
- biblioteca
- attività culturali
- laboratori creativi
- officina musicale
- officina multimediale
- corsi di informatica di base e avviamento all'uso di internet
- proiezioni video – spazio cinema
- laboratori e rappresentazioni teatrali
- ballo ed altri momenti di animazione per gli anziani e per tutti
- seminari e corsi di formazione per operatori e volontari
- assemblee di quartiere, dibattiti pubblici
- feste, giochi, incontri
- spazio prima infanzia (gestito direttamente dalle famiglie)

Periodo delle attività: 11 mesi. Apertura settimanale: 6 giorni

Pubblico: diverse centinaia, bambini/e e ragazzi/e assidui: 240.

Attività sportive

Le attività sportive che da anni l'Associazione Circolo i Caruggi propone si possono definire di bassa soglia essendo un servizio gratuito ed esente da selezioni. Le squadre costituite fondano d'altronde la loro esistenza proprio a partire dai gruppi informali. In un territorio come quello del centro storico genovese, dove sono inesistenti strutture libere e sportive, e dove sono presenti fortissimi rischi di devianza, è particolarmente importante offrire ai più giovani la possibilità di pratica sportiva gratuita, a bassa soglia, ai fini di prevenzione e di integrazione in comunità. Lo sport è in questo caso, al di là di una possibilità di esercizio fisico e di puro gioco, occasione di aggregazione e socializzazione, veicolo di soddisfazione del senso di appartenenza, offerta di punti di riferimento contro la carenza di riferimenti forti od ancoraggi sicuri, nonché momento ideale per affrontare l'argomento salute. L'agonismo è inteso non come vittoria sull'altro ma al gioco ed alla prova che esso propone: si gioca insieme, non contro, in una competizione leale e serena.

Le attività si svolgono nei diversi giorni della settimana ed in particolare il sabato e domenica, i giorni in cui sono chiuse tutte le attività istituzionali e che per questo espongono i ragazzi alla solitudine ed alla noia.

Le squadre, di calcio e pallavolo, hanno sostenuto diversi campionati presso il Centro Sportivo Italiano affermandosi sia per i risultati, sia per la disciplina. In questi anni sono stati centinaia i bambini/e e ragazzi/e coinvolti nelle attività (circa 1200 le iscrizioni).

Per la stagione 2004/5 è previsto la costituzione di una squadra di calcio (età 9-11 anni) ed una di pallavolo (età 16 e superiori), per gli altri sono previsti allenamenti e partitelle.

Periodo delle attività: ottobre - giugno.

Previsione delle adesioni: 80

CoppaCaruggi

La CoppaCaruggi, svolta per 4 anni consecutivi, è una manifestazione di calcio a 4 suddivisa in tornei per le diverse età rivolta a bambini/e e ragazzi/e dagli 8 ai 16 anni ed ha come caratteristica il fatto che le squadre sono assolutamente autogestite dagli stessi.

C'è una grande richiesta da parte dei giovanissimi di questa attività che fin dall'inizio ha riscosso grande successo di partecipanti: l'ultima edizione ha contato 250 iscritti ed un folto pubblico.

L'iniziativa ha una durata di diverse settimane ed è svolta dopo l'orario scolastico. La manifestazione è riservata ai bambini/e e ragazzi/e di Prè, Molo e Maddalena, i tre sestieri che costituiscono il centro storico genovese.

Periodo delle attività: aprile - maggio.

Previsione delle adesioni: 250

Attività estive

Il periodo estivo è evidentemente il periodo maggiormente a rischio per i ragazzi, favorito dalla non occupazione e dalla mancanza di punti di riferimento. Nello specifico del territorio della Genova antica in questa stagione si verifica l'esplosione di fenomeni di macro o micro criminalità, il disagio ed il degrado assumono visibilità ed aggravamenti importanti e sono numerosi i ragazzi che non possono permettersi vacanze od attività alternative alla noia ed ai ricatti. Le attività estive oltre a rappresentare risposta gratuita a queste esigenze e bisogni permettono di garantire la continuità e lo sviluppo delle attività educative e sportive rivolte ai più giovani nel corso dell'anno e di giungere a risultati importanti nello sviluppo delle relazioni, tenuto conto del maggiore tempo a disposizione.

Sono previste le colonie estive, gite, escursioni, uscite al mare od in piscina.

Le colonie in particolare, già svolte negli anni precedenti, sono diventate la nota caratterizzante, maggiormente efficace e richiesta del nostro intervento estivo.

Durante questa iniziativa il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze partecipanti si esprime, insieme agli adulti, nella determinazione delle regole e delle attività ma

anche nella condivisione dei compiti di organizzazione e gestione della casa. Rappresentano momento di facilitazione e di approfondimento del rapporto tra ragazzi e con gli operatori, nonché possibilità di incontro con altre situazioni socio-culturali e di contatto con la natura. Lo scoprire che c'è qualcos'altro "al di là del proprio caruggio" è un ottimo veicolo per non cadere nella trappola della ghettizzazione.

Le attività sviluppate nei giorni di permanenza sono diverse: gite ed escursioni, attività sportive, equitazione, roccia, video, attività musicali, giochi, educazione agricola ed ecologica, sostegno scolastico, ascolto.

Le colonie sono previste nel periodo compreso tra il 1 luglio/31 agosto dedicate alla fascia di età dai 9 ai 18 anni. Saranno organizzati più turni suddivisi per leve di nascita per gruppi di 15 ragazzi.

Periodo delle attività: luglio - agosto.

Previsione delle adesioni: 60

Modalità di impiego delle risorse umane ed in particolare dei Volontari di Servizio Civile Nazionale.

Benché tutti gli operatori ed i volontari siano coinvolti a rotazione nelle diverse attività al fine di non sottrarre punti di riferimento ai giovanissimi partecipanti e per comprendere il progetto nella sua estensione, ognuno ha una propria responsabilità specifica ed un particolare incarico in funzione delle proprie capacità e competenze.

Per i volontari in Servizio Civile Nazionale, **vista anche l'esperienza dell'anno in corso**, l'inserimento avviene in maniera graduale. Dapprima il loro impiego è destinato nei locali del Centro di Aggregazione al fine di conoscere il contesto in sicurezza e parallelamente per usufruire della formazione preliminare. In seguito, assecondandone le attitudini, sono impiegate nelle diverse attività, cercando di favorirne la presa di responsabilità e l'espressione protagonista.

Particolare attenzione è dedicata alle dinamiche relazionali all'interno del gruppo ed allo stato emotivo dei singoli mediante costante valutazione e verifica da parte dell'Operatore Locale di Progetto e dalle diverse figure in organico.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

flessibilità oraria, disponibilità a missioni (in particolare in occasione delle colonie estive)

17) Specificare se il progetto prevede o meno l'impiego di tutor:

SI

18) Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:

Oltre l'attività orale di sensibilizzazione al progetto metodica e capillare presso il pubblico presente nel territorio sono previsti volantini, locandine da appendere nei negozi, opuscoli informativi, gadget (magliette ed adesivi), comunicati stampa, radio e tv, comunicati via sito internet e posta elettronica. Questo per quanto riguarda le finalità del progetto.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

vedi Mod. S/REC/SEL

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

vedi Mod. S/MON

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

capacità relazionali, esperienze precedenti nel campo del volontariato, meglio se nell'ambito specifico, spirito di adattamento, forti motivazioni

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

€. 5.000

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- **nr. 2 operatori con 15 anni di esperienza in educativa di strada della Associazione Circolo i Caruggi**
 - **nr. 12 volontari**
 - **nr. 1 psicologo,**
 - **nr. 1 sociologo**
- Sono già presenti c/o il Cerchio Sociale Pow Wow un parco computers, proiettore per cineforum e spazio cinema, biblioteca, ludoteca, e spazi adattabili alle diverse attività.**

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

attestato di Operatore Sportivo di Strada, rilasciato dalla Scuola Nazionale Educatori Sportivi del Centro Sportivo Italiano, ente di promozione sportiva che, con D.M. del 23 maggio 2002 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è stato inserito negli elenchi definitivi dei soggetti accreditati per la formazione del personale della scuola.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

| |
|--|
| |
|--|

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- **crescita nella cultura e nella pratica della "cittadinanza attiva"**
- **capacità di lavorare "per progetti"**
- **sviluppo della responsabilità, corresponsabilità, autonomia ed autostima, presa di coscienza dei condizionamenti interni ed esterni alla persona (forme del potere), scoperta dell'altro diverso da me con i suoi desideri, bisogni, progetti di vita e della capacità di condividerli con i propri**
- **capacità di interagire e conciliare rapporti intergenerazionali in presenza di complesse problematiche esistenziali**
- **capacità di assegnare ruoli e compiti regolati da precisi criteri**
- **capacità di analisi di forme della comunicazione di massa, in particolare di quelle riferite allo sport**
- **capacità di gestire il conflitto**
- **accrescimento ed affinamento delle capacità relazionali grazie anche ai rapporti frequenti intessuti con le istituzioni (in particolare con operatori del sociale del territorio)**
- **approccio e conoscenza di leggi relative ai diritti/doveri dei cittadini in campo socio-assistenziale**

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La formazione sarà effettuata a Roma o in altra località adatta.

31) Modalità di attuazione:

La formazione sarà effettuata con formatori del CSI.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

vedi Mod. S/FORM

34) Contenuti della formazione:

vedi Mod. S/FORM

35) Durata:

vedi Mod. S/FORM

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

La formazione sarà effettuata presso la sede del CSI – Comitato di Genova

37) Modalità di attuazione:

La formazione sarà effettuata con formatori del CSI.

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

**Barnieri Mario
Nato a Genova il 05/01/1960**

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Fondatore e Presidente (dal 1988) dell'Associazione Circolo i Caruggi.
Progettista, Coordinatore, Operatore di Strada presso la stessa.
Formatore e Consulente per Regione Liguria su "La prevenzione HIV tra i giovani e gli adolescenti".
Educatore Sportivo di Strada.
Docente presso l'Università RomaTre, Facoltà di Scienze dell'Educazione, Roma.
Docente presso il Comune di Bologna.
Docente presso il Comune di Torino.
Docente consulente e progettista presso Isforcoop di Genova.
Docente presso Pastorale Giovanile Diocesi di Prato.
Docente presso Pastorale Giovanile Diocesi di S. Paolo La Spezia.
Docente e Consulente di Progetto presso Opera Salesiani Genova
Consulente e Progettista presso Enti ed Associazioni diverse

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

vedi Mod. S/FORM

41) *Contenuti della formazione:*

vedi Mod. S/FORM

42) *Durata:*

vedi Mod. S/FORM

Altri elementi della formazione

43) *Risorse finanziarie investite destinate in modo specifico alla formazione sia generale, che specifica:*

€. 3.000

44) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

vedi Mod. S/MON

Data:

Il Progettista
(Davide Mariotti)

Il Responsabile del Servizio civile nazionale
(Michele Marchetti)